

Su alcuni *Eumenini* del Deutsches Entomologisches Institut di Berlin-Dahlem.

Per A. Giordani Soika,
Museo Civico di Storia Naturale, Venezia.

(Con 3 figure.)

Debbo alla cortesia del Dr. Walther Horn la comunicazione degli interessanti *Eumenini*, di varie località, qui trattati.

Ho approfittato dell' occasione offertami dalla scoperta di una nuova varietà dell' *Odynerus Gestroi* (Magr.) per presentare una revisione delle varietà di questa specie e descrivere altre varietà pure nuove.

Gen. *Eumenes* Latr.

Eumenes (Omicron) totonacus Sauss.

Surinam: Paramaribo, 1 ♀, 30. I. 1920 (Bollow).
Specie assai diffusa nell' America centrale.

Eumenes (Omicron) callimorphus Sauss.

Surinam: Paramaribo, 1 ♀, 30. I. 1920 (Bollow).
Citato del Brasile, Bolivia, Peru, Colombia e Paraguay.

Eumenes (Delta) canaliculatus Sauss.

Brasile: Rio de Janeiro, 1 ♀.
Comune nell' America meridionale.

Gen. *Pachymenes* Sauss.

Pachymenes ater (Sauss.).

Brasile: Espirito Santo, 1 ♀, X. 1920, II. 1921.
Brasile, Surinam e Paraguay.

Gen. *Nortonia* Sauss.

Nortonia bisuturalis (Sauss.).

Transvaal: Welgegund, a 25 km da Pretoria, 1 ♀, 8. XI. 1923
(Lingnau).

Descritta con incertezza del Senegal, citata del Congo Belga.

Nortonia fragosa Kohl.

Transvaal: Welgegund, 1 ♀, 5. XI. 1923 (Lingnau).
Congo Belga e Rhodesia.

Nortonia soror Kohl.

Transvaal: Welgegund, 3 ♀♀, 8. XI. 1923 (Lingnau).
Descritta dello Stato di Orange e citata poi della Somalia Italiana.

Nortonia parvula (Sauss.).

Egitto: Piramidi, 1 ♀.

Nota solo d'Egitto.

Gen. *Ancistrocerus* Wesm.

Ancistrocerus (Hypancistrocerus) reflexus (Fox).

Surinam: Paramaribo, 1 ♀ 1 ♂, 30. I. 1920 (Bollow).

Questa specie, descritta del Brasile — Chapada e Corumbà — è affinissima all' *A. advena* Sauss.

Le antenne del ♂ hanno 13 articoli e non 14 come risulterebbe dalla descrizione del Fox, il quale ha evidentemente considerato come due articoli il XIII. In questo errore è stato seguito dal Bréthes e dallo Zavattari; solo recentemente il Bequaert¹⁾ stabilì che nessuna differenza, per quanto riguarda il numero degli articoli delle antenne, v'è fra gli *Hypancistrocerus* e le specie degli altri sottogeneri.

Gen. *Odynerus* Latr.

Odynerus (Rhynchium) flavopunctatus Sm.

China: Tsingtao, 1 ♀, 7. VII (Hoffmann).

Appartiene alla seconda varietà dello Schulthess, descritta del Giappone²⁾.

Odynerus (Rhynchium) ? flavopunctatus var. *formosicola* Schulth.

Australia: Sydney, 1 ♂.

Non sono sicuro di questa determinazione; non ho potuto però trovare apprezzabili differenze tra l'esemplare in questione ed un paratipo.

Varietà descritta di Formosa.

Odynerus (Rhynchium) Horni n. sp.

Appartiene al gruppo dell' *O. simplex* F.

♀ — Capo, visto di fronte, leggermente più largo che alto. Cliepo circa tanto largo quanto lungo, moderatamente e quasi uniformemente convesso in quasi tutta la sua superficie; solo la metà apicale della parte libera presenta una depressione mediana. La parte interoculare del cliepo è a margini laterali quasi paralleli. La parte libera è più corta della parte interoculare; ha margini laterali concavi e margine anteriore subrettilineo, lungo circa quanto lo spazio che separa le inserzioni delle antenne. Mandibole lunghe e robuste; tutte le carene sono presenti ed i denti sono bene sviluppati. Inserzioni delle antenne circa del doppio più distanti fra di loro che dagli occhi; la porzione di fronte da esse compresa è poco sporgente e poco distintamente carenata. Antenne normali: III articolo

¹⁾ Trans. American Ent. Soc. 51, 62, 1925.

²⁾ Arb. morph. tax. Ent. Berlin-Dahlem 1, 74, 1934.

circa del doppio più lungo che largo all' apice; articoli IV e V più lunghi che larghi; VI e VII subquadrati; successivi trasversi tranne l'ultimo che è circa tanto lungo quanto largo alla base. Occhi più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice; seni oculari profondi. Ocelli posteriori leggermente più vicini agli occhi che fra di loro. Vertice e tempie poco sviluppati, marginati posteriormente da una fine carena. Torace robusto, non compresso né depresso; se si esclude il propodeo, esso è visibilmente più lungo che largo. Pronoto ristretto verso il margine anteriore, il quale porta una carena non piegata ad angolo in corrispondenza degli angoli laterali; questi sono molto ottusi, quasi arrotondati. Mesonoto un poco più lungo che largo, leggerissimamente convesso. Scutello circa I volta e $\frac{1}{2}$ più largo che lungo, quasi completamente pianeggiante, senza traccia di solco mediano. Il postscutello appare troncato verticalmente ma non esiste una vera carena che divida la faccia dorsale dalla posteriore. La faccia dorsale è orizzontale e pianeggiante; la faccia posteriore è invece verticale ed assai convessa. Propodeo con carene laterali, superiori ed inferiori sviluppatissime; queste ultime sono lamelliformi nel loro terzo superiore e formano così un forte dente, che una fessura separa dal postscutello. Le tre carene del propodeo si riuniscono sull' angolo laterale di questo e concorrono a formare un forte dente, assai sporgente ed acuto. Le faccie laterali del propodeo sono perfettamente pianeggianti; le faccie dorsali sono assai convesse, mentre la faccia posteriore è completamente occupata da una regolare concavità cupuliforme. Mesoepisterno poco convesso, provvisto di una leggera e corta carena epicnemiale. Tegule strette ed allungate; il lobo posteriore è stretto, lungo e subpianeggiante. Zampe normali; anche posteriori non dentate. Nervature alari del solito tipo. Primo tergite addominale cupuliforme, quasi del doppio più largo che lungo; il margine posteriore è semplice, non ispessito ma leggermente decolorato. Secondo tergite non rigonfio, largo più del tergite precedente e più largo che lungo. All' apice è rialzato e forma una lamella traslucida fortemente riflessa sì da porsi su un piano perpendicolare all' asse dell' insetto. Questa lamella è preceduta da un largo solco trasversale il quale, sulla linea mediana, è fortemente dilatato verso la base del tergite, passando così a formare una breve depressione longitudinale. Una conformazione simile la si trova anche in altre specie, ad esempio l'*O. cluniculus* Sauss. dell' America meridionale, l'*O. canaliculatus* Sauss. dell' Arabia ed Egitto, etc. Secondo sternite subpianeggiante nel mezzo, con alla base un corto solco longitudinale. Segmenti successivi normali.

Clipeo con punti larghi, irregolari ed allungati longitudinalmente; le porzioni laterali sono quasi sprovviste di punti ed hanno solamente delle fini ed irregolari rugosità. Capo e torace fortemente e fittamente punteggiati; pronoto, mesonoto, scutello e postscutello hanno punteggiatura

quasi eguale; il mesoepisterno ha punti più grossi e più spazati; la faccia posteriore del postscutello è anch' essa più fortemente punteggiata. Le faccie dorsali del propodeo sono ricoperte da grossi punti molto fitti sì da formare un reticolo a maglie poligonali. Scultura simile ma molto più fina si osserva sulle faccie laterali del propodeo; la faccia posteriore dello stesso è striata con grossi punti fra le strie, specialmente nella parte superiore. Tegule lisce. Il primo tergite ha punti grossi circa come quelli dello scutello; essi sono assai fitti alla base della faccia dorsale e più radi presso l'estremità. La punteggiatura del II tergite è quasi uniforme e simile anch' essa per grossezza e densità a quella dello scutello; nel solco preapicale vi è una fila regolare di grossi punti vicinissimi fra di loro. Secondo sternite con punti densi e molto più grossi che sul tergite. Terzo tergite fittissimamente punteggiato; anche i tre segmenti successivi sono distintamente punteggiati.

Nero, con le zampe, le mandibole e le tegule bruno ferruginee. Sono di color bianco avorio: due macchie alla base del clipeo; una macchia alla base delle mandibole; orbite interne dei lobi inferiori degli occhi; due macchie sul margine anteriore del torace e fascie apicali sui tre primi tergiti e sul secondo sternite. Ali trasparenti, ma leggermente tintedi bruno.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 9.

♂ — ignoto.

Ceylon: Habasana, 1 ♀ (W. Horn).

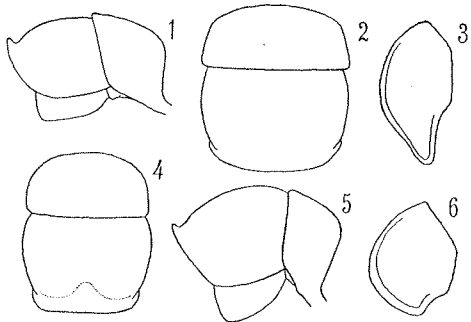


Fig. 1.

1, 3, 4: *Odynerus (Rhynchium) Horni* n. sp.

2, 5, 6: *O. (R.) kanthaleyensis* n. sp.

1 e 5, primo e secondo segmento addominale visti di profilo; 2 e 4 gli stessi visti dall' alto; 3 e 6, tegule.

Odynerus (Rhynchium) kanthaleyensis n. sp.

♀ — Somigliantissimo all' *O. Horni*, per forma, scultura e colorazione. Ne differisce per i caratteri seguenti:

Clipeo un poco più largo, sprovvisto di depressione mediana apicale, distintamente emarginato all' apice. Tegule cortissime, subrotonde, quasi sprovviste del lobo posteriore. Faccia posteriore del propodeo più finamente striata; nella metà superiore è quasi liscia. Primo tergite notevolmente più corto e più largo. Solco preapicale del II tergite non dilatato nel mezzo.

Colorazione: Nero, con parte delle zampe e faccia anteriore delle antenne bruno ferruginei. Sono di colore giallo pallido: due macchie alla base del clipeo, orbite interne dei lobi inferiori degli occhi; due piccole linee sul margine anteriore del pronoto e strette fasce apicali sui tre primi tergiti e sul secondo sternite. Ali assai oscure.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = mm 8¹—10.

♂ — ignoto.

Ceylon: Kanthaley, 2 ♀♀ (W. Horn).

Odynerus (Rhynchium) spoliatus Cam.

Transvaal: Pretoria, 1 ♂; 15. II. 1923; Welgegund, 1 ♀, 8. XI. 1923 (Lingnau).

Citato del Transvaal, Mashonaland, Natal e Prov. del Capo.

Odynerus (Rhynchium) infucatus n. sp.

Appartiene al gruppo dell' *O. erythrinus* Sauss.

Affinissimo per forma, per scultura e per colorazione all' *O. Lesnei* Giord. Ska; ne differisce per i caratteri seguenti:

♂ e ♀ — Lati del pronoto lisci, totalmente sprovvisti di punteggiatura.

Mesoepisterno sprovvisto di carena epicnemiale.

Propodeo con carene laterali ed inferiori molto più sporgenti; le sue faccie dorsali sono totalmente punteggiate.

Dimensioni maggiori.

♀ — Clipeo più lungo, distintamente pianeggiante nel mezzo, opaco; la punteggiatura è più fina e più rada.

Colorazione: Rosso ferrugineo oscuro. Sono neri: due macchie sul vertice; mesonoto; parte del mesoepisterno e la quasi totalità dei segmenti addominali II—VI o II—VII. Sono gialli: postscutello; faccie dorsali del propodeo; due macchie, allungate trasversalmente, alla base del I tergite; queste macchie sono unite ad una fascia regolare che borda il tergite stesso. Nel ♂ anche il clipeo è giallo. Tegule ferruginee. Ali lavate di giallo ferrugineo ed un poco imbrunite all' apice.

Alcuni esemplari hanno colorazione più chiara perchè il colore ferrugineo invade in parte o totalmente le parti che nel tipo sono nere.

Lunghezza: Capo + tor. + terg. (I + II) = ♂ mm 12—13;

♀ mm 14—15,5.

Transvaal: Montrose, 1 ♀, 1926 (Lingnau, D. Ent. Inst. Berlin-Dahlem); Shilouvane, 1 ♀ (Junod, Coll. Schulthess). Rhodesia: Lonely, 1 ♂, 21. IX. 1913 (H. Swale, British Mus); Sawmills, 2 ♀♀, 12. X. 1923 (Rhodesia Mus.). Africa occid.: Isola S. Thomé, 1 ♀ (mia Coll.).

Odynerus (Rhynchium) dictatorius n. sp.

Appartiene al gruppo „*floricola* + *Dantici*“.

♀ — Capo visto di fronte circa tanto largo quanto alto. Clipeo tanto largo quanto lungo, molto moderatamente e quasi regolarmente convesso. La parte interoculare ha il margine posteriore lungo e regolarmente arcuato; i margini laterali sono solo per un breve tratto contigui agli occhi. La parte libera è lunga quanto la parte interoculare; ha margini laterali rettilinei e convergenti verso il margine anteriore che è lungo circa quanto lo spazio interantennale e poco profondamente emarginato a semicerchio. Mandibole di poco più corte dei lobi superiori degli occhi, provviste di corti denti; le carene sono tutte presenti e bene sviluppate. Inserzioni delle antenne quasi contigue al clipeo e circa del doppio più distanti fra di loro che dagli occhi. La porzione di fronte da esse compresa è distintamente carenata. Antenne normali; III articolo circa due volte più lungo che largo all'apice; articoli IV—VII leggermente più lunghi che larghi; VII—IX subquadrati; successivi trasversi, tranne l'ultimo il quale è circa tanto lungo quanto largo alla base. Occhi di poco più vicini fra di loro presso il clipeo che sul vertice, con lobi superiori assai corti. Ocelli posteriori

distintamente più vicini fra di loro che agli occhi. Vertice e tempie bene sviluppati; le tempie, viste dall'alto, sono lunghe quasi come i lobi superiori degli occhi. Il vertice porta dietro gli ocelli una piccola e poco profonda fossetta, allungata in senso trasversale e sprovvista di peli; tanto il vertice quanto le tempie sono carenati posteriormente. Torace depressa, distintamente più lungo che largo (propodeo escluso) e un poco più largo che alto, quasi verticalmente troncato all'indietro. Pronoto assai ristretto verso il margine anteriore; questo porta una carena regolare, angolosa in corrispondenza

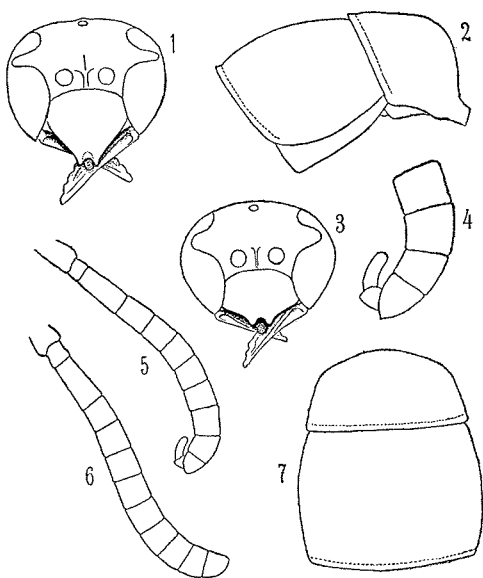


Fig. 2. *Odynerus (Rhynchium) dictatorius* n. sp. 1: capo visto di fronte ♀; 2: i due primi segmenti addominali visti di profilo; 3: capo visto di fronte ♂; 4: ultimi articoli delle antenne ♂; 5: antenna ♂; 6: antenna ♀; 7: primo e secondo tergite visti dall'alto.

Il vertice porta dietro gli ocelli una piccola e poco profonda fossetta, allungata in senso trasversale e sprovvista di peli; tanto il vertice quanto le tempie sono carenati posteriormente. Torace depressa, distintamente più lungo che largo (propodeo escluso) e un poco più largo che alto, quasi verticalmente troncato all'indietro. Pronoto assai ristretto verso il margine anteriore; questo porta una carena regolare, angolosa in corrispondenza

degli angoli laterali del pronoto, che sono molto ottusi. Mesonoto poco convesso, la metà posteriore è quasi pianeggiante e porta due distinti solchi parassidiali. Scutello circa 1 volta e $\frac{1}{2}$ più largo che lungo, pochissimo sporgente e quasi totalmente pianeggiante, non depresso sulla linea mediana. Postscutello con una faccia dorsale orizzontale, pianeggiante, ed una faccia posteriore verticale, leggermente convessa. Le due faccie sono separate da una carena poco regolare, leggermente arcuata, e finissimamente crenulata. Propodeo cortissimo, sprovvisto di carene, con la faccia posteriore quasi verticale e non bene distinta dalle faccie dorsali; gli angoli laterali hanno un piccolo tubercolo. Mesoepisterno sprovvisto di carena epicnemiale; le suture sono distinte. Epimero poco convesso. Tegule di grandezza normale, con lobo posteriore allungato, stretto ed acuto. Zampe normali; tibie medie con un solo sperone; anche posteriori provviste di un dente robusto, corto ed ottuso. Nervature alari del solito tipo. Primo tergite subsessile, con una faccia anteriore, quasi verticale, nettamente separata dalla faccia dorsale che è orizzontale; visto dall'alto presenta i margini laterali subrettilinei, distinti dal margine anteriore. La sua larghezza è di $\frac{1}{2}$ maggiore della lunghezza. Secondo tergite di poco più largo che lungo, circa tanto largo alla base che alla estremità e leggermente rigonfio ai lati. Il margine apicale dei due primi tergiti è decolorato. Secondo sternite pochissimo convesso, nel mezzo è quasi pianeggiante; nel terzo basale porta un solco mediano longitudinale poco profondo.

Clipeo con punteggiatura assai rada, fine e superficiale. Capo con punti fini e moderatamente fitti; sulla fronte vi è doppia punteggiatura. Sulle tempie i punti sono molto più grossi. Mesonoto e scutello anch'essi con doppia punteggiatura. Pronoto, mesoepisterno e postscutello con punteggiatura semplice e molto più fitta. Metaepisterno interamente ricoperto da strie longitudinali finissime e regolari. Le faccie dorsali del propodeo sono fortemente punteggiate, i punti tendono a formare rugosità trasversali che diventano sempre più regolari procedendo verso la faccia posteriore la quale è regolarmente ed obliquamente striata. Faccie laterali del propodeo finissimamente striate e provviste, nella parte superiore, di grossi punti. La faccia dorsale del postscutello è fittissimamente punteggiata; la faccia posteriore è irregolarmente punteggiata, con punti obliqui, specialmente nella metà superiore. Tegule lisce. I tre primi tergiti portano punti molto fini e radi, assai superficiali e perciò poco visibili; ai lati i punti non sono né più grossi né più fitti. Secondo e terzo sternite con punti assai più larghi e profondi. Segmenti IV—VI pressochè lisci.

Capo e torace con corta pubescenza biancastra.

Nero. Sono giallo ferruginei: clipeo; mandibole; i tre primi articoli

delle antenne e la faccia inferiore degli articoli successivi; una macchia bilobata al disopra dello spazio interantennale; una macchia sulla parte superiore delle tempie, spesso assente; faccia dorsale del pronoto; tegule le zampe, tranne le anche e la base dei femori; fascie apicali su tutti i tergiti, sul II à piú stretta che negli altri. I tre primi tergiti portano, oltre alle fascie apicali, larghe fascie laterali, come negli *Odynerus lateralis* F., *marginellus* F. etc. Tutti gli sterniti sono neri. Ali lavate di bruno e di ferrugineo, con riflessi violacei.

♂ — Clipeo circa tanto lungo quanto largo, leggermente e quasi regolarmente convesso. La parte libera è lunga circa quanto la parte interoculare ed ha i margini laterali subrettilinei e convergenti rapidamente verso il margine anteriore che è emarginato a semicerchio. I denti che limitano tale emarginatura sono ottusi, arrotondati, e distano fra di loro quasi quanto la distanza che separa le inserzioni delle antenne. Terzo articolo delle antenne piú del doppio piú lungo che largo; gli articoli successivi sono tutti piú lunghi che larghi; l'ultimo è di mediocri dimensioni, gracile, digitiforme, regolarmente ristretto dalla base all'apicee leggermente arcuato. Zampe normali.

Clipeo opaco, provvisto di punti assai fini e fitti. Clipeo, faccia inferiore dello scapo gialli. Il resto come nella ♀.

Lunghhezza; Capo + tor. + terg. (I + II) = ♂ mm 10—12; ♀ mm 11—13.

Transvaal: Welgeguud, 1 ♀, 10. I. 1924 (Lingnau, D. Ent. Inst. Berlin-Dahlem). Provincia del Capo: Swellendam, 3 ♀♀ 6 ♂♂, XI. 1933 (R. E. Turner, British Mus.); Matjesfontein, 2 ♀♀, 1., 6. XI. 1928 (R. E. Turner, British Mus.); Stellenbosch, 2 ♂♂ (South African Mus.).

Questa specie è affine all' *histrionicus* Gerst.; si distingue facilmente da questa specie e da altre affini per la forma del propodeo e per la punteggiatura dei tergiti addominali.

Odynerus (Rhynchium) simplidentatus Meade Waldo.

Odynerus simplidentatus Meade Waldo, Ann. Mag. Nat. Hist. (8), **6**, 107, 1910; Trans. Ent. Soc. London, 1914—1915, p. 496. — Bequaert, Bull. Am. Mus. Nat. Hist., **39**, 311, 1918. — Scott, Ann. Mag. Nat. Hist. (10), **12**, 119, 1933.

Odynerus harrarensis Meade Waldo, Trans. Ent. Soc. London, (1914) 1915, pp. 496 e 516. — Bequaert, Bull. Am. Mus. Nat. Hist., **39**, 301, 1918. — Scott, Ann. Mag. Nat. Hist. (10), **12**, 119, 1933.

Transvaal: Welgeguud; 3 ♀♀, 11. X. 1923 e 5. XI. 1923; Magalieskraal, 60 km NW da Pretoria, 1 ♂, 8. II. 1925; Wepener Oranje, 1 ♂, 2. I. 1925 (Lingnau).

Gli *O. simplidentatus* ed *harrarensis* M. W. sono stati sempre considerati come specie distinte; possedendo paratipi di ambedue le specie ho raggiunto la convinzione che si tratti invece di un'unica specie.

Citata del Mashonaland, Abissinia, Africa Orientale e Rhodesia.

Odynerus (Rhynchium) delphinialis Gir.

Egitto: Piramidi, 1 ♂.

Citato dell'Europa meridionale e dell'Egitto ove sembra sia stato confuso con l'*O. floricola* Sauss.

Odynerus (Rhynchium) dimorphus Meade Waldo.

Transvaal: Dintorni di Pretoria, 1 ♀, XI. 1924.

Orange ed Africa del Sud-Ovest.

Odynerus (Rhynchium) ovalis Sauss.

Ceylon: Weligama, 1 ♀, 1899 (W. Horn).

Specie assai diffusa nella regione orientale.

Odynerus (Rhynchium) dubius Sauss.

Creta: 1 ♂ III., VI. 1914.

Comune nell'Europa meridionale.

Odynerus (Odynerus) Gestroi var. *pretoriensis* n. var.

♂ — Differisce dalla forma tipica per avere le macchie laterali dei tergiti di colore bianco avorio anzichè gialle. Nell'unico esemplare esaminato il propodeo è completamente nera e le dimensioni sono mediocri (Capo + tor. + terg. I + II = mm 11,5).

♀ — ignota.

Transvaal: Dintorni di Pretoria, Bnagga Port, 1 ♂. 18. I. 1925 (Lingnan).

Appendice.

L'*Odynerus Gestroi* (Magr.) presenta numerose varietà, alcune delle quali tuttora inedite, Credo perciò opportuno dare una tabella che permetta di riconoscerle facilmente, e descrivere le varietà nuove.

1. Capo e torace abbondantemente macchiati di giallo. var. *ditior* n. var.
- Capo e torace macchiati di ferrugineo 2
2. Tergiti addominali provvisti di fascia apicale non interrotta nel mezzo, più o meno dilatata ai lati 3
- Tergiti addominali provvisti di stretta fascia apicale largamente interrotta nel mezzo var. *albolimbatus* Schulth.
- Tergiti addominali sprovvisti di fascia apicale; portano invece due grandi macchie laterali che spesso formano due fascie longitudinali; oppure sono completamente neri 4

3. La fascia apicale dei tre primi tergiti è solo leggermente dilatata ai lati var. *zebroides* M. Waldo
 — La fascia apicale dei tre primi tergiti è fortemente dilatata ai lati. var. *nairobiensis* n. var.
 4. Addome completamente nero var. *spiniger* Schulth.
 — Addome con fasce longitudinali di colore chiaro 5
 5. Fascie addominali gialle var. *Gestroii* Magr.
 — Fascie addominali bianche var. *pretoriensis* n. var.

Odynerus (Odynerus) Gestroi var. *ditior* n. var.

♀ — Nera/Sono gialli: il clipeo; parte della fronte; orbite interne dei lobi inferiori degli occhi; faccia inferiore dello scapo; tempie; la quasi totalità del pronoto; due linee alla base del mesonoto, spesso assenti; una grande macchia sulla parte superiore del mesoepisterno; scutello; postscutello; i lati delle faccie dorsali del propodeo; la faccia esterna dei femori anteriori; le tegule; due larghe fasce longitudinali sui tergiti addominali, le quali sono più larghe e più regolari che nella forma tipica; e macchie irregolari all'estremità degli sterniti. Sono ferrugini: mandibole; i tre primi articoli delle antenne; la faccia inferiore degli articoli IV e V; le zampe, tranne parte delle anche che è nera; ed una macchia sulle tegule. Ali come nella forma tipica.

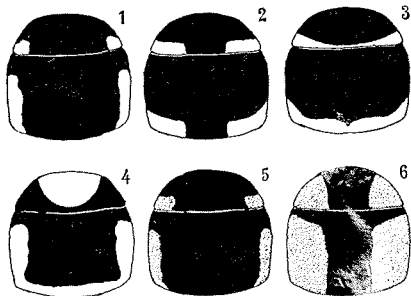


Fig. 3. Varietà dell' *Odynerus (Odynerus) Gestroi* Magretti: colorazione dei due primi tergiti.

- 1: var. *pretoriensis*; 2: var. *albolimbatus*;
 3: var. *zebroides*; 4: var. *nairobiensis*;
 5: var. *Gestroii*; 6: var. *ditior* (la punteggiatura rappresenta il colore giallo).

♂ — Nel ♂ sono gialle anche le mandibole, la faccia inferiore delle anche e gran parte della faccia anteriore o esterna delle zampe. Inoltre le macchie gialle degli sterniti sono normalmente più estese.

Dimensioni come le forma tipica.

S. Africa. Colonia del Capo: Willowmore, 2 ♂♂, 5. II. 1904 e 20. II. 1916, 2 ♀♀ II. 1912 e 1. XII. 1916 (Brauns, British Mus. e Rhodesia Mus.); Richmond Distr., 2 ♀♀ III. 1931 (South Afr. Mus. e mia coll.). Murraysburg Distr., 1 ♂, III 1921 (S. Afr. Mus.); Aliwal north, 2 ♀♀, 1., 13. I. 1923 (R. E. Turner, British Mus.).

Odynerus (Odynerus) Gestroi var. *nairobiensis* n. var.

♂ — Capo e torace come nella forma tipica. I tergiti addominali

portano tutti una fascia apicale bianca, la quale è bruscamente e fortemente dilatata ai lati dei tre primi tergiti.

♂ — ignota.

Africa orientale: Dintorni di Nairobi, 1 ♂, 1912 (De Poncins e De Lambertye, Mus. Nat. Parigi).

Odynerus (Odynerus) Gestroi var. *zebroides* (Meade Waldo).

Ho già espresso la mia opinione¹⁾ che l'*O. zebroides* del M. W. sia una varietà del *Gestroi* (Magr.).

Neue Coccinelliden aus Afrika, Brasilien und Formosa.

(14. Beitrag zur Kenntnis der Coccinelliden.)

Von R. Korschefsky,

Deutsches Entomologisches Institut, Berlin-Dahlem.

(Mit 5 Textfiguren.)

Die im folgenden neu beschriebenen Coccinelliden stammen aus verschiedenen Sendungen, die mir in der letzten Zeit zur Bearbeitung zugegingen. Mit Ausnahme von *Solanophila octomaculata* n. befinden sich von allen Arten typische Belegstücke im Deutschen Entomologischen Institut, Berlin-Dahlem.

Epilachna (Solanophila) novemmaculata n. sp.

Herzförmig, größte Breite kurz vor der Mitte. Schwarz mit stark metallisch grünem Glanz, weiß anliegend behaart.

Caput, Mundteile, die drei letzten Fühlerglieder, letztes Glied der Maxillarpalpen, Augen und Spitze der Mandibeln schwarz; fein eingestochen punktiert.

Thorax etwa dreimal so breit wie lang. Seitenränder abfallend mit 2 großen flachen Vertiefungen. Die erste bedeckt etwa ein Drittel der Breite und erreicht etwa die Hälfte der Länge; sie läßt am Seitenrand nur einen schmalen Raum frei. Die zweite Vertiefung ist noch flacher und liegt in der vorderen Hälfte der Breite vor der ersten, sie bedeckt die breit vorgezogenen Vorderecken. Diese beiden Vertiefungen sind kräftiger punktiert und daher weniger glänzend als der mittlere Teil des Halsschildes. Vorderrand braungelb gesäumt; der Saum greift bis über drei Viertel der Vorderecken und ist hier etwa dreimal so breit als in der Mitte.

Scutellum relativ klein, lang zottig behaart, dicht punktiert, tief liegend.

¹⁾ Ann. Mus. Civ. Genova, 57, 25, nota, 1934.